

PROGRAMMI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee: Agronomia e coltivazioni erbacee (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, tace per l'a. a. 2003/2004.

AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree: Coltivazioni arboree e giardini storici (i) (3) 20 ore

Dott.ssa Annamaria Conforti Calcagni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di far acquisire allo studente il nesso del tutto speciale ed assolutamente stringente che lega tra loro coltivazione e pensiero, natura ed arte. Tra le innumerevoli forme nelle quali si è andata nei secoli esprimendo la creatività dell'uomo, quello del giardino costituisce infatti l'unico esempio in cui l'elemento vegetale diventa la vera essenza dell'opera, la matrice del suo stesso strutturarsi e del suo apparire come forma. Specialmente nel Veneto dove, a differenza di altre regioni italiane nelle quali è spesso l'elemento lapideo a costituire la componente dominante, sono appunto gli alberi e i fiori a diventare i veri, grandi protagonisti del giardino. Ed è attraverso il mutare nel tempo delle scelte ad essi relative e attraverso il diversificarsi della loro funzione all'interno del giardino che lo studente potrà percepire la forte valenza culturale di cui le essenze vegetali sono via via portatrici.

Le immagini dei giardini più significativi (specie di quelli che fortunatamente ci sono pervenuti), gli consentiranno non solo di cogliere la funzione dell'elemento vegetale in opere formalmente compiute, non solo di comprendere il fondamentale ruolo svolto dal giardino nell'evoluzione della cultura e nelle vicende della storia, ma anche di acquisire, nei confronti di opere tanto fragili e caduche, quel rispetto e quell'amore senza i quali non esiste conservazione.

Contenuto del corso. Il giardino italiano nel Medio Evo, la sua differenziazione in area veneta dopo l'unificazione della regione compiuta da Venezia, il suo speciale rapporto con l'architettura della villa e con la circostante campagna, il diversificarsi delle componenti culturali e delle dinamiche sociali che ne determinano forma e dimensione, l'introduzione delle essenze esotiche. Il corso si concluderà con la caduta della Repubblica Veneta. È prevista la visita di qualche giardino storico.

Testi di riferimento:

M. Mosser, G. Teyssot, *L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento*. Milano (Electa) 1990 (solo le parti relative all'Italia).

M. Azzi Visentini (cura di), *Il giardino veneto, storia e conservazione*, Milano (Electa) 1988.

A. Conforti Calcagni, *"Bellissima è dunque la rosa..." Dalle signorie alla Serenissima attraverso i giardini*, Milano (Il Saggiatore) 2003.

I testi sono reperibili in biblioteca.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate da proiezioni di diapositive e seguite da visita guidata a qualche giardino storico.

Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita. Personale capacità di giudizio. Esame scritto.

BIO/01 - Botanica generale: Botanica generale (i) (3) 20 ore

Prof. Patrizio Giulini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di dare una preparazione di base biologica e di fornire ampi esempi di come certi organismi interagiscano sulla conservazione dei beni culturali o rappresentino la materia prima che ha dato origine a un bene culturale; alla fine del corso, lo studente avrà acquisito una formazione di base sulle principali attività metaboliche, sulla varietà degli organismi e sui loro diversi livelli di organizzazione (dagli unicellulari ai pluricellulari) e sul rapporto tra organismi in parassitismo bilanciato, soprattutto in funzione delle loro attività metaboliche rispetto ai materiali di interesse culturale da conservare e proteggere: manufatti lignei, opere in pietra, conservazione e restauro dei giardini storici.

Prerequisiti. Lo studente deve possedere nozioni di base in chimica generale, organica e biologica, inoltre di biologia generale secondo i programmi della Scuola Secondaria Superiore.

Contenuto del Corso:

- Eterotrofi e autotrofi, respirazione e fotosintesi.
- Organismi viventi e loro classificazione, basi sull'evoluzione e sulla riproduzione; generalità sui procarioti, alghe, briofite, pteridofite, gimnosperme e angiosperme con approfondimenti sugli organismi biodeteriogeni: batteri, cianobatteri, alghe verdi, funghi, licheni e insetti xilofagi.
- Gimnosperme e angiosperme, il loro corpo legnoso come materiale da costruzione e da lavorazione artistica; la xilotassonomia e le sue possibilità applicative; cenni di dendrocronologia.
- Le piante come bene culturale: Erbari, Orti botanici, Giardini.
- Pteridofite, gimnosperme e angiosperme, loro accrescimento e riproduzione e loro significato nei giardini; cenni sull'introduzione di specie esotiche e loro adattabilità all'ambiente.
- Significato della potatura curativa e di conformazione.

Testi di riferimento:

Arthur Conquist, *Botanica*. Zanichelli, Bologna.

Inoltre, appunti presi a lezione e rivisti durante il corso.

Metodi didattici. Il corso viene principalmente svolto *ex cathedra*, con l'impiego di ogni possibile sussidio didattico al fine di portare lo studente a contatto con le varie realtà. Saranno concordate visite a siti in corso di restauro per conoscerne le problematiche, a musei naturalistici, a giardini storici con il fine dell'approfondimento direttamente in campo e per illustrare gli aspetti più strettamente inerenti al corso.

Modalità di valutazione: esame orale ed eventuali brevi accertamenti scritti *in itinere*.

**CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali:
Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (i) (3) 20 ore**

Prof. Albano Albasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso ha lo scopo di fornire elementi di conoscenza sui materiali costituenti i beni culturali e sulla loro interazione con l'ambiente in cui si collocano. Pertanto verranno descritti da un punto di vista chimico-merceologico i diversi materiali che costituiscono i manufatti di interesse storico-artistico, ed analizzate le cause di degrado collegate alla contaminazione ambientale.

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

- 1) Le cause di degrado dei beni culturali
 - Cause fisiche di deterioramento
 - La contaminazione chimica: le principali fonti di inquinamento
 - I principali inquinanti in relazione a diversi comparti ambientali
 - Effetti degli inquinanti chimici sull'ambiente e sui beni culturali
- 2) I materiali costituenti i beni culturali
 - I materiali lapidei naturali ed artificiali
 - Gli intonaci
 - I mosaici
 - I metalli
 - Le leghe metalliche
 - La carta
 - Le fibre tessili
 - Il legno
 - Le pelli
 - La pergamena
 - I vetri
 - Gli smalti
 - I coloranti
 - I tappeti
 - Gli arazzi
- 3) Il degrado dei materiali
 - Deterioramento dei materiali metallici
 - Alterazione e degradazione dei materiali lapidei
 - Alterazione dei colori
 - Degradazione dei materiali cellulosici e proteici

Testi di riferimento:

1) 1995: Salvatore Lorusso, Maurizio Marabelli, Giuseppe Viviano: *La contaminazione ambientale ed il degrado dei materiali di interesse storico-artistico*. Bulzoni Editore, Roma, pp. 57 – 163.

2) 1999: Vasco Fassina: *Teria e tecnica del restauro dei manufatti* Cap. XII pp. 1-22; Cap. XV pp. 1-20; Cap. XVII pp. 1-30.

3) 1999: *Vasco Fassina: Conservazione dei materiali nell'edilizia storica* Le rocce: origine e classificazione pp1-20. Influenza dell'inquinamento atmosferico sul processo di degrado dei materiali lapidei pp 1-30
Metodi didattici: lezioni frontali supportate dalla presentazione di materiale illustrativo (tavole sinottiche, struttura dei materiali, andamento delle reazioni chimiche).
Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita; prova scritta.

GEO/01 - Paleontologia e Paleocologia: Paleontologia e Paleocologia (i) (3) 20 ore

Prof. Leone Fasani

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di fornire le nozioni di base sui principali eventi della storia biologica della terra e dei principali aspetti dello studio della vita del passato. Un particolare riguardo sarà rivolto alla comparsa dell'Ordine dei Primati e, all'interno di questo, della Famiglia degli Ominidi, alle tappe dell'evoluzione umana nei suoi aspetti morfologici, culturali e all'ambiente in cui si è realizzata, nel tempo e nello spazio. Saranno fornite nozioni sulle principali metodologie di ricerca relative alla ricostruzione dell'ambiente e del suo popolamento.

Prerequisiti: nozioni di base di Geografia, Geomorfologia e di Biologia generale.

Contenuto del corso. Cenni di storia della Paleontologia. Concetto di fossile e di fossile guida. Tafonomia e principali processi di fossilizzazione. Le grandi tappe della storia della terra e dell'evoluzione dei viventi, dai primi organismi alla comparsa dei Mammiferi. Cenni sulla comparsa ed evoluzione dei Primati. Gli Ominidi Pliocenici. La comparsa del genere *Homo*. Le grandi tappe dell'evoluzione umana e delle sue culture. Interazione tra uomo e ambiente. Principali strumenti per la lettura del record paleontologico: Sedimentologia, Botanica, Archeozoologia, Antropologia, Analisi dei materiali, Datazioni.

Testi di riferimento. I titoli saranno forniti all'inizio del corso. Appunti dalle lezioni.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate dalla presentazione di materiali e modelli. Visita guidata a un giacimento e lettura sul posto dei vari elementi e loro interpretazione.

Modalità di valutazione. Esame orale.

ICAR/06 - Topografia e cartografia: Cartografia (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Sandra Vantini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2° , GEO

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di far acquisire agli studenti la capacità di

analizzare le geocarte storiche come strumento per ricostruirne l'evoluzione spaziale e organizzativa del territorio (bene culturale complesso) e come documento dei diversi modi e significati che la rappresentazione dello spazio ha assunto nel tempo.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Dai monumenta cartografica alle mappe per la gestione del territorio. La cartografia storica come rappresentazione di concezioni ed ideologie e la carta topografica come testimonianza d'interventi e trasformazioni del paesaggio, come documentazione di insediamenti e monumenti architettonici (con particolare attenzione alla produzione relativa alla Repubblica di Venezia).

Testi di riferimento: per un inquadramento generale nella storia della cartografia si consiglia: M.M. Scaramella, *Itinerari cartografici tra immagine e immaginario*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 1997, pp. 81.

S. Vantini, *La cartografia gardesana tra medioevo ed età moderna*, in *Le terre del Garda. Immagini del lago nella cartografia (sec. XIV-XX)* (a cura di E. Turri), 1997, pp. 49-94.

E. Casti Moreschi, E. Zoli, *Boschi della Serenissima. Storia di un rapporto uomo-ambiente*, Ministero dei beni Culturali e Ambientali-Archivio di Stato di Venezia, Venezia, Arsenale, 1988.

F. Cavazzana Romanelli, E. Casti Moreschi (a cura di), *Laguna, fiumi, lidi. Esempi di cartografia storica commentata*, IRSAE, Venezia, 1983.

S. Vantini, "Schede analitiche", in *Mappe storiche di Montecchio Maggiore*, Amministrazione Comunale-Biblioteca Civica, 1995, pp. 35-60. S. Vantini, *Due mappe della valle del Chiampo: risorsa acqua e conflitti d'uso tra XVII e XVIII secolo*, in AA.VV. (a cura di Bertacco M. e Lora A.), *Antologia 2003 della Valle del Chiampo – Studi e ricerche sull'acqua e la cultura locale raccolti dall'Associazione Clampus*, Edit. Acque del Chiampo s.p.a., Arzignano 2003, pp. 13-45.

Materiali e altra bibliografia verranno forniti a lezione.

Metodi didattici: lezioni frontali con proiezione di diapositive, visite di studio.

Modalità di valutazione: colloquio orale. Agli studenti che non possono frequentare è richiesto un incontro per concordare la bibliografia.

ICAR/15 - Architettura del paesaggio: Architettura del paesaggio (i) (3) 20 ore

Dott.ssa Daniela Zumiani

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi.

Generali: comprensione delle componenti storiche, estetiche, sacrali, simboliche, ecologiche e comunitarie del paesaggio; acquisizione di una metodologia di indagine utile alla lettura della struttura del paesaggio attuale.

Specifici: conoscere e comprendere la relazione esistente tra le caratteristiche geomorfologiche di un luogo e gli elementi urbano-architettonici che ne hanno determinato l'identità culturale e paesaggistica;

comprendere il ruolo dell'azione umana e l'importanza delle scelte culturali nella determinazione dell'aspetto del paesaggio;

saper valutare il rapporto tra avvenimenti storici e principali trasformazioni paesaggistiche;

saper analizzare gli elementi paesaggistici prescelti, siano essi monumenti, giardini, strade o altro, sulla base della loro articolazione strutturale e delle relazioni storico-culturali createsi tra di essi e il contesto ambientale.

Contenuto del corso:

1. l'attualità del tema del paesaggio
2. la ricerca di una definizione di paesaggio
3. storia del paesaggio
4. estetica del paesaggio
5. sacralità e simboli nel paesaggio
6. il paesaggio nell'arte
7. il problema della tutela e della conservazione del paesaggio
8. analisi del paesaggio urbano veronese: l'ambiente naturale, la forma e l'immagine della città

Sono previsti sopralluoghi per la verifica *in loco* delle situazioni presentate durante le lezioni.

Testi di riferimento:

C. Norberg-Schulz, *Genius Loci. Paesaggio Ambiente Architettura*, Milano (Electa) 1979 (IV ed. 1998);

Lionello Puppi, *L'ambiente, il paesaggio e il territorio*, in *Storia dell'arte italiana Einaudi*, vol. IV, Torino 1980, pp. 43-100.

Per i non frequentanti si suggerisce di integrare con Gabriele Boschiero, *Sulla nozione di paesaggio in "Architettura" nel dibattito contemporaneo*, Vicenza (Editrice Veneta) 1997, oppure con fotocopie della dispensa che sarà messa a disposizione durante il Corso.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate dalla proiezione di diapositive e dalla presentazione di materiale grafico, fotografico; sopralluoghi guidati.

Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita; capacità di analizzare da un punto di vista storico-critico, con termini adeguati, gli elementi paesaggistici considerati. Esame orale

ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento: Architettura degli interni e allestimento (i) (3) 20 ore

Prof. Arch. Gianni Perbellini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso intende proporre un approccio propedeutico, rispetto ad altri più specifici insegnamenti, del concetto stesso del patrimonio artistico-architettonico-mobiliare, oltre che della sua valorizzazione sotto forma di allestimento espositivo, attraverso un percorso che concerne le modalità ed i modelli socio-culturali con cui l'opera d'arte e gli oggetti artistici, storici, architettonici etc. sono stati offerti alla conoscenza del pubblico.

Lo spazio architettonico visto come matrice generale dello spazio espositivo nelle sue

componenti figurative e di sintesi delle determinanti architettoniche e dei fatti tecnici (l'icona, il frammento o la macchina espositiva) fino alla dissoluzione dell'ambiente come spazio definito per dar luogo alla tecnologizzazione del messaggio comunicativo, cui non necessita più l'esposizione diretta degli oggettisostituita da una diversa organizzazione della comunicazione come sistema conoscitivo e progettuale globale.

Contenuto del corso:

1. l'evoluzione dello spazio architettonico ed espositivo dalle *Beaux-Arts* al *post-modern*
2. dal concetto di arredo prodotto artigianale (William Morris) a quelli di *industrial design* e quindi da patrimonio a materiale di consumo
3. tema monografico: l'*Art Nouveaux*, ovvero i primi passi verso la *modernità* dalle grandi esposizioni internazionali attraverso gli aspetti conoscitivi e divulgativi fino all'arredo domestico e dei grandi spazi pubblici (Victor Horta, Henry Van de Velde, Charles R. Mackintosh, Antonio Gaudi, Otto Wagner, la Secessione Viennese).

Testi di riferimento: per quanto riguarda gli aspetti più generali della materia, si consiglia un primo orientamento attraverso la lettura *ad vocem* nelle grandi enciclopedie o nei grandi dizionari enciclopedici specializzati.

Le dispense delle relative lezioni con il loro corredo grafico e fotografico verranno messe a disposizione degli allievi sotto forma di cd consultabile all'interno dell'università.

Per quanto riguarda il tema monografico, si suggeriscono:

- B. Zevi, *Storia dell'architettura moderna*, Einaudi, I ediz., Torino 1955, pp. 75-88.
- N. Pevsner, *Da William Morris alla Bauhaus*, Einaudi, Torino 1969, pp. 57-128.
- Klaus Jürgen Sembach, *L'Art Nouveau*, Taschen, Milano 1995 (ed. orig. 1989).

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: l'esame consisterà in una breve prova scritta di carattere orientativo; per quanto riguarda il tema monografico, potrà essere predisposta una contenuta relazione, con il relativo corredo di illustrazioni, eventualmente relativa anche ad altro soggetto a scelta dell'allievo, concordato con il docente. La consegna di tale relazione esonera dall'esame scritto che sarà invece sostituito da una breve verifica orale.

ICAR/18 - Storia dell'Architettura: Storia dell'architettura (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Loredana Olivato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: l'insegnamento di Storia dell'Architettura si propone di indagare la formazione del patrimonio architettonico nella sua relazione con il contesto urbanistico e storico. In tale ottica, il corso intende approfondire le motivazioni economiche e culturali, nonché le relazioni con la committenza grazie alle quali è possibile configurare una visione organica dell'evoluzione delle forme e delle tipologie architettoniche; intende altresì fornire indicazioni metodologiche utili a formare una capacità critica per la lettura degli "oggetti" architettonici.

Contenuto del corso: per ragioni strettamente tecniche (brevità del corso) non sarà possibile trattare il tema nella sua estensione cronologica completa; pertanto, le lezioni si concentreranno sul periodo compreso tra il XV e il XVII secolo e saranno dedicate ai

principali episodi del periodo in oggetto limitatamente al territorio veneto; soffermandosi, di conseguenza, su alcuni dei più noti e rappresentativi architetti dell'epoca, da Mauro Codussi, a Jacopo Sansovino, ad Andrea Palladio, a Vincenzo Scamozzi.

Testi di riferimento: appunti delle lezioni. In alternativa si daranno suggerimenti specifici nelle prime lezioni. A titolo di anticipazione si segnala, tuttavia, il testo – purtroppo non più in commercio e dunque reperibile solo in biblioteca – di M. TAFURI, *L'architettura dell'Umanesimo*, Bari, Laterza, 1969 (solo le parti riguardanti il Veneto).

Metodi didattici: le lezioni si svolgeranno secondo il ritmo di due incontri di due ore ciascuno alla settimana.***

È ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Per tutti gli studenti ma, in particolare, *per i non frequentanti*, consigliamo di fare il possibile per essere presenti almeno alla/e prima/e lezioni quando verranno fornite indicazioni utili per la gestione dell'esame.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una breve prova scritta (una domanda sugli argomenti sopra esposti).

ICAR/19 - Restauro: Restauro architettonico (i) (3) 20 ore

Prof. Arch. Gianni Perbellini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Differentemente da altre discipline, sul restauro architettonico incombe il problema delle competenze nei cui confronti agli aspetti tecnici, prima ancora che metodologici, si è assai spesso sacrificato il rapporto con il tempo e con la storia, l'autenticità e la conservazione della memoria, temi la cui codifica metodologica, nel nostro continente, lungi dall'essere omogenea, ha subito e subisce continue evoluzioni e trasformazioni, tanto sul piano teorico quanto operativo.

In tale ottica, il corso è diviso in due parti:

- una più generale che attraverso le lezioni in aula analizza il percorso attraverso il quale si sono, nella cultura europea, venute definendo quelle teorie e metodi del restauro architettonico che hanno visto come precursori Viollet-Le-Duc e John Ruskin;
- un'altra che ne verifica attraverso alcuni esempi realizzati, o in corso d'opera, gli aspetti attuativi con lezioni sul campo, visite guidate od eventuali seminari.

Contenuto del corso:

1. Storia delle teorie del restauro architettonico e loro sviluppo
 - Le carte ed i documenti internazionali
 - Dal concetto di restauro dei monumenti a quello di conservazione dell'ambiente. Le NGO, il volontariato e le azioni *bottom-up*
 - Gli interventi: del restauro, di consolidamento, di liberazione, di reintegrazione, di ricostruzione, di restauro archeologico, di restauro urbanistico
2. Verifica sul campo delle procedure e delle teorie del restauro architettonico:
 - Le regge scaligere: Castelvecchio e Piazza dei Signori, analisi delle architetture e dei restauri attuati

La scelta di queste aree, attraverso cui verificare anche gli aspetti teorici del corso, è dovuta alla varietà degli ambienti e dei problemi che siti centrali della città presentano in ordine alla loro conservazione, valorizzazione e restauro, non ultima la loro notorietà come monumenti.

Testi di riferimento: La parte teorica del corso sarà oggetto di una dispensa ad hoc, con allegate tavole sinottiche, schede esemplificative ed il testo delle varie Carte del Restauro. Le illustrazioni di corredo saranno oggetto di un CD che verrà posto a disposizione degli allievi presso la sala computer della facoltà. Ovviamente il testo delle varie Carte del restauro, fornito a completamento delle informazioni non sarà oggetto di verifica in sede d'esame.

Comunque, per quanto riguarda il restauro e la sua dottrina in generale, si consiglia un primo orientamento attraverso la lettura della voce *restauro* nelle grandi enciclopedie o nei grandi dizionari enciclopedici specializzati, ma anche nei seguenti saggi:

C. Perogalli, *Monumenti e metodi di valorizzazione*, Libr Ed. Politecnica Tamburini. Milano 1954, pag. 7-110.

R. De Fusco, *L'idea di architettura. Storia critica da Viollet-Le-Duc a Persico* (limitatamente a Viollet-Le-Duc e Ruskin), Comunità. Milano 1964.

A. Emiliani, *La tutela dei beni artistici e culturali 1571-1860*, Alfa. Bologna 1978.

Aa.Vv., *Oltre il restauro* (a cura di M. Mastropietro), Lybra. Milano 1996.

C. Brandi, *Teorie del restauro*, Piccola Biblioteca Einaudi. Torino 1997.

e la consultazione delle riviste:

Restauro, quaderni di restauro dei monumenti e di urbanistica dei centri antichi (Direttore R. Di Stefano), Edizioni Scientifiche Italiane. Napoli.

EN Bulletin 55, 56-57 (Direttore G. Perbellini), Europa Nostra. L'Aja 2000, 2003.

Per quanto riguarda le organizzazioni di tutela non governative (NGO): le pubblicazioni periodiche ed i siti Web relativi ad: Europa Nostra, FAI, ICOMOS, Istituto Italiano dei Castelli, Italia Nostra, UNESCO, World Monument Fund, etc.

Per quanto riguarda la relazione che gli allievi, sono liberi di predisporre, il docente fornirà le relative indicazioni caso per caso.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni, visite guidate a monumenti cittadini.

Modalità di valutazione: l'esame consisterà in una breve prova scritta di carattere orientativo; per quanto riguarda gli esempi e le verifiche effettuate sul campo, gli allievi a loro scelta potranno predisporre una contenuta relazione, con il relativo corredo di illustrazioni, su di uno dei monumenti studiati durante lo svolgimento del corso, o altro, concordato con il docente. La consegna di tale relazione esonera dall'esame scritto che sarà invece sostituito da una breve verifica orale.

INF/01 - Informatica: Informatica di base LT (i) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

IUS/01 - Diritto privato: Diritto privato (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, tace per l'a. a. 2003/2004.

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico: Legislazione dei beni culturali (i) (3) 20 ore

Dott. Mauro Cova

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Spiegare e far acquisire le nozioni fondamentali relative alla vigente legislazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-ambientale e demotnoantropologico.

Delineare e discutere nel dettaglio vari aspetti della vigente legislazione.

Approfondire alcune problematiche inerenti la tutela, la conservazione, i vincoli, la fruizione, gli organismi di tutela centrali e periferici, la circolazione dei beni culturali, in modo da mettere in grado l'allievo, un domani, di affrontare nella vita professionale, varie e disparate situazioni pratiche collegate ad aspetti normativi.

Prerequisiti: nessuno.

Contenuto del corso. Significato ed evoluzione dei concetti basilari di bene culturale, ambiente, tutela, vincolo, fruizione, organismi di tutela centrali e periferici, circolazione dei beni culturali; il processo storico: lineamenti di storia della tutela (per cenni) e dei precedenti dall'unità d'Italia alle prime leggi generali sul patrimonio artistico e storico; evoluzione della legislazione italiana dal 1902 alla Legge 1° giugno 1939 n. 1089; conoscenza approfondita e commento del Testo Unico D. Lgs. 490/1999; la legislazione italiana vigente in materia comparata con quelle di altri paesi; la direttiva 93/7 della Comunità Europea.

Testi di riferimento obbligatori:

1) Alberto Coppola, *La legislazione sui Beni Culturali e Ambientali*, Edizioni Simone, Napoli, III edizione, 2002, pp. 7-121; 145-148; 175-193, fondamentale per la conoscenza del Testo Unico D. Lgs. 490/99.

2) in alternativa: Jolanda Pepe, *Compendio di legislazione dei Beni Culturali*, Edizioni Simone, Napoli, 2003, pp. 5-94, utile per un orientamento generale.

I testi di riferimento obbligatori sono a disposizione degli studenti nella biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche, Artistiche, Geografiche.

Verrà inoltre messa a disposizione degli studenti una dispensa di 50 pp. sui precedenti storici della legislazione vigente.

Testi consigliati. Ad integrazione dei testi di riferimento obbligatori, per ampliare ed approfondire le tematiche generali connesse col problema della tutela o per affrontare alcuni aspetti specifici, si consiglia la consultazione di:

- Mario Grisolia, *La tutela delle opere d'arte*, Società Editrice del Foro Italiano, Roma, 1952, in parte superato, ma tuttora valido per certi aspetti.

- Tommaso Alibrandi-Piergiorgio Ferri, *I beni Culturali e Ambientali*, Giuffrè Editore, Milano, IV edizione aggiornata, 2001 (pp. 3-58; 177-230).

- Andrea Emiliani, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei Beni Artistici e Culturali negli antichi stati italiani, 1571-1860*, Nuova Alfa Editoriale, Bologna, 1996.

A chi intenda approfondire ulteriormente determinati aspetti tecnici giuridico-normativi della materia, si consiglia la lettura di:

- C. Barbati, M. Cannelli, G. Sciuolo, *Il diritto dei Beni Culturali*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Modalità di valutazione: esame orale.

A discrezione del docente e su proposta dello studente verranno presi in esame anche eventuali – e facoltativi – contributi scritti, preventivamente concordati, quale approfondimento specifico della materia.

Criteri di valutazione: conoscenza critica degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia consigliata; capacità di esporre ed analizzare i vari concetti

illustrati nelle lezioni; il saper collegare le problematiche teoriche inerenti la tutela con esempi concreti tratti dalla realtà in cui ci troviamo a vivere ed operare; conoscenza approfondita del Testo Unico D. Lgs. 490/99, relativamente agli articoli oggetto di riflessione e commento durante il corso.

L-ANT/01 - Preistoria e protostoria: Preistoria e protostoria (i) (3) 20 ore

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: possibilità di orientamento nell'ambito delle problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: il corso sarà dedicato a un'introduzione generale sulle caratteristiche della disciplina, cui farà seguito un esame più approfondito dello "stato dell'arte" riguardo ad alcune tematiche fondamentali della più antica storia dell'uomo, come l'origine della nostra specie, l'introduzione dell'agricoltura e la nascita delle società complesse e dello Stato, visti sia su scala mondiale, sia nel quadro delle nostre conoscenze sulla preistoria della penisola italiana.

Testi di riferimento:

A. Guidi, *Storia della paleontologia*, Laterza, Roma-Bari 1988, pp. 251-270;

A.M. Bietti Sestieri, *Protostoria*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996, pp. 13-165.

R. Peroni, *L'Italia alle soglie della storia*, pp. 3-43.

A. Guidi, *Preistoria della complessità sociale*, Laterza, Roma-Bari 2000, pp. 3-41.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale sui testi di riferimento e sul contenuto delle lezioni.

L-ANT/02 - Storia greca: Storia greca (i) (6) 40 ore

L-ANT/03 - Storia romana: Epigrafia latina (i) (6) 40 ore

L-ANT/03 - Storia romana: Storia romana (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-ANT/04 - Numismatica: Numismatica (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 3°, tace per l'a. a. 2003/2004.

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane: Etruscologia (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza degli strumenti metodologici fondamentali per la lettura approfondita dell'opera d'arte e per un suo corretto inserimento nel contesto storico.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Gli Etruschi nella storia e nell'arte: le pitture delle tombe di Tarquinia.

Testi di riferimento: M. Pallottino, *Etruscologia*, Milano, Hoepli 1991 (verrà suggerita una scelta di argomenti).

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD-rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

Si ricorda che nell'ambito del corso saranno proposti seminari relativi alla classificazione di monumenti e materiali con riconoscimento di crediti nell'ambito f).

L-ANT/07 - Archeologia classica:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LA 2°, LC 3°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, LS 2°, FLC, GEO, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza delle problematiche inerenti l'archeologia come studio della cultura materiale e della storia dell'arte greca e romana (architettura-pittura-scultura- arti minori).

Prerequisiti: non necessari.

Contenuto del corso. Approfondimento di problemi di archeologia e di storia dell'arte greca e romana. Il corso comprenderà una serie di lezioni sull'archeologia filologica, sulle fonti classiche (con lettura e commento di passi di autori greci e latini), sulle grandi scoperte di scavo in Italia, in Grecia e in Asia Minore, sulla tecnica dello scavo archeologico, sulla bibliografia archeologica essenziale.

Seminari teorico-pratici inerenti la schedatura e lo studio di materiali (ceramica, vetri, sculture, elementi architettonici ecc.) e la loro elaborazione grafica saranno tenuti a completamento delle lezioni.

Durante il corso saranno inoltre organizzate dal docente alcune visite guidate a monumenti, zone archeologiche e musei dell'Italia Settentrionale.

Per un migliore apprendimento delle tecniche dello scavo archeologico si propone la partecipazione ad una campagna di scavi sotto la direzione scientifica del docente, durante la pausa estiva.

Testi di riferimento:

G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Firenze 1977 (ed. economica Sansoni)

R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, Milano 1970 (BUR economica).

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD-rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-ANT/07 - Archeologia classica:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LS 2°, FLC, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza degli strumenti metodologici fondamentali per la lettura approfondita dell'opera d'arte e per un suo corretto inserimento nel contesto storico.

Contenuto del corso. Nuove indagini sull'edilizia residenziale a Pompei: la casa del Fauno e la sua decorazione musiva (il mosaico di Alessandro e i mosaici di tradizione alessandrina).

Testi di riferimento:

Raccolta di testi che verranno messi a disposizione a fine corso insieme alle tavole fotografiche relative alle diapositive proiettate in aula.

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD-rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

NB. Si ricorda che gli studenti del corso quadriennale di Lettere dovranno seguire sia il corso (i) (6) 40 ore che il corso (p) (3) 20 ore.

Si ricorda agli studenti dei corsi triennali che la partecipazione ai seminari, alle visite guidate a musei e monumenti, alle esercitazioni di disegno di materiale archeologico, agli scavi archeologici organizzati dal docente ed ad altre eventuali iniziative culturali promosse nell'ambito dell'insegnamento di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana sarà valutata con accreditamento (da 1 a sei crediti nell'ambito f) secondo quanto approvato nei Consigli di Corso di Laurea.

L-ANT/09 – Topografia antica: Topografia dell'Italia antica (i) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica:

Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (i) (6) 40 ore

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°, LC 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLC, GEO, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: possibilità, per lo studente, di orientarsi con piena consapevolezza nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: diversamente da altre discipline, come l'Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, la Paleontologia o l'Archeologia del Vicino Oriente,

l'insegnamento concerne quegli aspetti metodologici e tecnici della disciplina comuni a chi si occupa di epoche o ambiti geografici diversi.

In quest'ottica, l'insegnamento prevede una parte generale, di tipo "diacronico", che offra agli studenti gli strumenti per orientarsi nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica e un'altra, di tipo "monografico", che quest'anno sarà dedicata al tema dell' *Archeologia dell'ostentazione*, intendendo con questo termine, l'analisi della produzione e della circolazione dei manufatti di materiali di pregio (dall'ossidiana alla pietra verde, dall'oro all'ambra e alla pasta vitrea) nella preistoria e nella protostoria. Del corso faranno parte anche seminari con studiosi che si sono occupati di queste tematiche e visite a musei.

Testi di riferimento:

A. Guidi, *I metodi della ricerca archeologica*, Laterza, Roma-Bari 1999⁴;

C. Renfrew, P. Bahn, *Archeologia. Teorie-metodi-pratica*, Zanichelli, Bologna 1995, pp. 99-436.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale sui testi di riferimento e sulle lezioni di carattere "monografico".

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica:

Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (p) (3) 20 ore

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°, LS 2°, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: possibilità, per lo studente, di orientarsi con piena consapevolezza nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: argomento del corso è la storia del pensiero archeologico, dalle origini, contraddistinte dal predominio del metodo "antiquario" all'affermazione del paradigma delle "tre età", nella prima metà del XIX secolo, epoca in cui la disciplina assume finalmente una fisionomia autonoma, fino alle più recenti innovazioni in campo teorico e metodologico.

Testi di riferimento:

M. Diaz-Andreu, *Nazionalismo e archeologia: il contesto politico della nostra disciplina*, in N. Terrenato (a cura di), *Archeologia teorica*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2000, pp. 93-114.

M. Diaz-Andreu, *Identità di genere e archeologia: una visione di sintesi*, in N. Terrenato (a cura di), *Archeologia teorica*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2000, pp. 361-388.

E. Giannichedda, *Archeologia teorica*, Carocci Editore, Roma 2002.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica:

Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (s) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale: Storia dell'arte medievale (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Tiziana Franco

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: offrire un quadro d'insieme sulle principali problematiche dell'arte medievale.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Aspetti e problemi dell'arte medievale dal IV al XV secolo.

Testi di riferimento:

1) Appunti delle lezioni.

2) Manuale: *L'arte e la storia dell'arte*, a cura di R. Scrinieri, 1/a (*Il mondo antico*)-1/b (*Il Medioevo*), Milano (Minerva Italica) 2002 (vol. 1/a, cap. 18-19, pp. 250-305; 1/b, tutto)

oppure P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *I tempi dell'arte. Dalla preistoria al Medioevo*, Milano (Bompiani) 2000, volume I (da parte II, cap. 4, p. 158 fino alla fine).

Lo studio del manuale dovrà riguardare *l'arte medievale dall'età paleocristiana al gotico internazionale compreso*.

In alternativa ai manuali sopra elencati potranno eventualmente essere scelti anche i due seguenti: P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano (Bompiani) 1991 (da vol. I, tomo secondo (*Il Medioevo*), parte III, cap. I fino alla fine; inoltre vol. II, tomo I, cap. I, pp. 2-45); *oppure* E. Bairati-A. Finocchi, *Arte in Italia*, Torino (Loescher) 1988 (vol. I, da parte II, cap. XIII fino alla fine; inoltre vol. II, cap. I, pp. 1-42).

Dato che il capitolo dedicato alla cultura tardogotica è quasi sempre quello d'inizio di un volume successivo e distinto rispetto a quelli richiesti si accetta lo studio di questa parte su qualsiasi manuale a disposizione dello studente.

3) W. Sauerländer, *Tempi vuoti e tempi pieni*, in *Arti e storia nel Medioevo, I. Tempi, spazi, Istituzioni*, a cura di E. Castelnuovo e G. Sorgi, Torino (Einaudi) 2002, pp. 121-170.

4) L. Bellosi, *Giotto*, Firenze (Scala) 2000.

Modalità didattiche: lezioni frontali in aula e almeno una o due lezioni presso un monumento veronese significativo per lo svolgimento del programma.

Come negli anni precedenti, nell'ambito delle lezioni si terrà anche un breve ciclo di conferenze in collaborazione con l'insegnamento di Storia della chiesa medievale.

Modalità di valutazione: colloquio orale con possibile prova preliminare scritta.

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale: Storia dell'arte medievale (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Tiziana Franco

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: offrire un approfondimento esemplare su un argomento di storia dell'arte medievale nella molteplicità delle sue implicazioni.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Tomaso da Modena. Indagini su un pittore trecentesco.

Testi di riferimento: all'inizio delle lezioni sarà fornito un elenco dettagliato di letture sull'argomento, differenziato per frequentanti e non frequentanti.

NB. Gli studenti di vecchio ordinamento dovranno concordare con la docente una lettura integrativa.

Metodi didattici: lezioni frontali in aula e un'uscita a Treviso dove si conservano le principali opere di Tomaso da Modena.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

NB. I *non frequentanti* sono pregati di concordare sempre il programma d'esame con la docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (i) (6) 40 ore (A-K)

Prof.ssa Loredana Olivato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LM 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLC, FLM, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. L'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna si propone di analizzare il percorso attraverso il quale si è venuto definendo il patrimonio artistico italiano dal Quattrocento al primo Ottocento. Teniamo tuttavia a sottolineare come non si tratti di avere un approccio con l'opera d'arte di esclusivo godimento estetico e quindi di analizzarne soltanto i contenuti puramente filologici e formali. Dobbiamo, invece, pensare all'oggetto artistico come facente parte di un contesto culturale che non può prescindere, anzitutto, dalla storia; dalle vicende della committenza che spesso lo determinano anche come linguaggio; dai rapporti personali e dalle convinzioni (religiose, politiche, ecc.) dell'autore; dal significato profondo (spesso recondito ed anzi in più occasioni riservato ad un campo ristretto di iniziati) che l'opera doveva assumere e quindi trasmettere. Aggiungiamo che per opera d'arte non intendiamo (come spesso si tende a fare, semplificando) solo quella a carattere figurativo (pittura e scultura), ma riteniamo che uno spazio importante debba essere riservato all'architettura che è la forma artistica che, più di ogni altra, noi, muovendoci nelle città, frequentiamo.

Le lezioni saranno dedicate ad un'introduzione allo studio della storia dell'arte moderna. Essendo tuttavia impossibile trattare nel dettaglio una materia così vasta in poche lezioni, ci si limiterà a tracciare un sintetico panorama dei più salienti episodi artistici fra Rinascimento e inizio Ottocento, procedendo per punti fondamentali e per direttrici di metodo, e cioè attraverso l'analisi di singoli "oggetti" (un dipinto, una scultura, un edificio, ecc.) che si considerano emblematici di una scuola, di un movimento, di una problematica e lasciando poi allo studente il compito di collegare fra loro gli episodi su cui ci si è soffermati tramite l'uso del manuale.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Lo studio della Storia dell'Arte Moderna riguarda l'arco cronologico che intercorre tra il primo Quattrocento (Brunelleschi) e il primo Ottocento (Canova). Le lezioni saranno dedicate ai fenomeni artistici di tale periodo procedendo tuttavia per momenti di particolare significato sia dal punto di vista formale che da quello metodologico.

Testi di riferimento:

Appunti delle lezioni.

Un buon manuale in uso nei licei (in più volumi). Per quanto riguarda il manuale da seguire (e fermo restando che chi già ne possedesse uno sarà bene che lo usi, limitandosi ad integrare eventualmente alcune nozioni con volumi più completi), si daranno informazioni e suggerimenti nelle prime lezioni.

A titolo di anticipazione si segnalano tuttavia, per chi dovesse acquistare *ex novo* i libri, due testi di particolare validità scientifica e metodologica:

E. Bairati-A. Finocchi, *Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio*, Torino, Loescher, 1984 (o successive ristampe);

C. Bertelli-G. Briganti-A. Giuliano, *Storia dell'arte italiana*, Milano, Electa-Mondadori, 1986 (o successive ristampe);

Ancora: è diffuso in internet (al sito *web* del Dipartimento) un elenco dei principali argomenti su cui verterà la prova.

Metodi didattici. Le lezioni si svolgeranno secondo il ritmo di due incontri di due ore ciascuno alla settimana. È ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

NB. Per tutti gli studenti ma, in particolare, *per i non frequentanti*:

La parte generale è la stessa sia per chi frequenta che per chi non ha questa possibilità.

A chi non può seguire il corso consigliamo tuttavia di fare il possibile per essere presenti almeno alla/e prima/e lezioni quando verranno fornite indicazioni utili per la gestione dell'esame.

Modalità di valutazione:

Per quanto riguarda la parte introduttiva, l'esame consiste in una breve prova scritta (tre domande alle quali rispondere in due ore di tempo: una di pittura, una di scultura, una di architettura scelte in epoca diversa) di carattere orientativo. In internet, nel sito *web* del Dipartimento è disponibile, a titolo esemplificativo, un elenco di alcuni titoli già precedentemente assegnati.

NB. *Per gli studenti quadriennalisti della Facoltà di Lettere.* Gli studenti del corso quadriennale sono tenuti a portare sia il corso introduttivo che quello progredito. Per chi volesse iterare l'esame la parte generale sarà sostituita da una lettura da scegliere in un elenco messo a disposizione dal docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (i) (6) 40 ore (L-Z)

Prof. Bernard Aikema

Il programma verrà comunicato all'albo e sul web quanto prima.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (p) (3) 20 ore (A-K)

Prof.ssa Loredana Olivato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LM 3°, FLM, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: vedi le indicazioni dell'insegnamento (i) (6) 40 ore.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Raffaello Sanzio: le storie dipinte, il recupero dell'antico e la nuova città dei papi. Le lezioni saranno dedicate ad uno dei grandi protagonisti della cultura figurativa italiana del Rinascimento di cui saranno analizzate, sotto i più diversi approcci metodologici, alcune delle opere più significative dal momento della formazione (Urbino, Firenze) fino alla grande stagione romana con particolare attenzione alle committenze papali.

Testi di riferimento:

M. Prisco-P.G. De Vecchi, *L'opera completa di Raffaello*, Milano, Classici dell'Arte, Rizzoli, 1979 (il volume non è stato più ristampato ed aggiornato e dunque non tiene conto dei progressi notevoli della critica più recente. Risulta tuttavia molto utile perché, ad un prezzo modesto, consente di fruire e di un notevole apparato d'informazioni e di un repertorio fotografico abbastanza completo. È reperibile presso le librerie *Remainders*).

P. De Vecchi, *Raffaello*, Milano, Rizzoli, 2002

L. Olivato, *Annotazioni intorno a Raffaello e il suo rapporto con l'antico*, in *Studi su Raffaello*, Atti del Congresso Internazionale, Urbino 1987, pp. 509-516.

NB. I saggi citati non sono oggetto di lettura integrale per la preparazione dell'esame; durante le lezioni si specificheranno le pagine ritenute necessarie e si aggiungeranno altri eventuali materiali. I testi sono presenti nella biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche Artistiche Geografiche.

Per tutti gli studenti ma, in particolare, *per i non frequentanti*: alla fine del corso sarà messo a disposizione di tutti (in internet sul sito *web* del Dipartimento, cliccare prof.ordinari, cliccare Olivato) un elenco preciso degli argomenti trattati a lezione con le pagine specifiche (reperibili nei testi che abbiamo segnalato) riferite ai singoli temi considerati e/o alle singole opere trattate a lezione.

Queste stesse pagine saranno fotocopiate a cura del docente e depositate in una copisteria in modo di essere a disposizione degli studenti.

Metodi didattici: le lezioni precederanno secondo il ritmo di una alla settimana (in parallelo con le lezioni della parte introduttiva). È ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Come per l'anno precedente agli studenti sarà messo a disposizione un cd-rom con le immagini del corso consultabile presso la postazione computer della Facoltà: tuttavia per ragioni di copyright le foto non sono riproducibili.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una prova orale in cui sarà indispensabile conoscere notizie sulle vicende significative della vita dell'artista per procedere quindi all'analisi critica di una (o più) opere trattate a lezione. Le opere saranno in tutto circa una ventina: di ciascuna è indispensabile conoscere - prima di affrontare un discorso di lettura formale o di interpretazione iconologica - l'*ubicazione attuale*, i precedenti di collezione (se si conoscono) e/o notizie sulla committenza (se sono note).

NB. *Per gli studenti quadriennalisti della Facoltà di Lettere.* Gli studenti del corso quadriennale sono tenuti a portare sia il corso introduttivo che quello progredito. Per chi volesse iterare l'esame la parte generale sarà sostituita da una lettura da scegliere in un elenco messo a disposizione dal docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (p) (3) 20 ore (L-Z)

Prof. Bernard Aikema

Il programma verrà comunicato all'albo e sul web quanto prima.

**L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea:
Storia dell'arte contemporanea (i) (6) 40 ore**

Prof. Roberto Pasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, LM 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLM, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui per lezioni frontali, per esercitazioni, per verifiche e per studio individuale

Obiettivi formativi. L'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea esamina il percorso storico-artistico che va dalla fine del '700, quando prende le mosse la rivoluzione spaziale operata da Turner nell'ambito del Romanticismo, che dà vita allo *spazio contemporaneo*, sino alla fine del '900, in cui si afferma la poetica del Postmoderno. Copre quindi due secoli di ricerche e problematiche artistiche, che vengono analizzate attraverso un'attenta lettura delle opere unite ad un'ampia indagine sui contesti culturali, nella consapevolezza che la storia dell'arte si compone di due elementi inscindibili ed egualmente importanti, l'*arte* e la *storia*: i percorsi particolari vanno sempre inseriti nel contesto in cui vengono a incarnarsi per trovare la giusta sintesi fra apporti individuali e panorama generale.

Lo studio della Storia dell'Arte Contemporanea viene condotto su due binari, autonomi ma intersecantisi: da un lato, l'analisi dell'avvicendamento di artisti, situazioni e movimenti sul versante specifico dello stile, della poetica e del continuo intrecciarsi fra il singolo e la dimensione contestuale; dall'altro, l'indagine sulle relazioni che legano il percorso storico-artistico agli altri settori della cultura, come la storia della letteratura, della filosofia, della scienza, del cinema, dei media, secondo il principio dei vasi comunicanti a livello culturale. In questo modo si viene a capire la connessione fra la ricerca artistica e il tempo in cui si esplica, ottenendo il quadro d'insieme di un momento, di un periodo, di un'epoca della vicenda umana.

Prerequisiti:

Contenuto del corso.

Viene analizzato l'intero percorso dell'arte contemporanea, con particolare attenzione ai suoi protagonisti e ai movimenti che l'hanno caratterizzata. Questi i principali argomenti trattati:

- Spazio moderno e spazio contemporaneo. Turner: morfologia del curvilineo e fenomenologia dell'informe
- Monet e l'Impressionismo. L'ultimo Monet: il ciclo delle *Ninfee*
- Cézanne: dallo spazio sferoidale alla *Montagna Sainte-Victoire*
- Seurat, Gauguin e il Simbolismo
- Matisse e il Fauvismo
- Kirchner e l'Espressionismo
- Picasso e il Cubismo
- Boccioni e il Futurismo

- Kandinsky, Mondrian e l'Astrattismo
- De Chirico e la Metafisica
- Duchamp e il Dadaismo
- Surrealismo figurativo (Magritte, Dalì) e Surrealismo non figurativo (Mirò, Masson)
- L'Informale americano. Pollock e la "pittura d'azione"
- L'Informale americano. Rothko e la "pittura d'inazione"
- L'Informale europeo. Fautrier e Dubuffet
- L'Informale europeo. Segno e materia
- L'Informale italiano. Fontana, Burri, Morlotti
- New Dada e Pop Art
- Concettualismo, Arte Povera, Body Art
- Il Postmoderno

Testi di riferimento: testi da portare all'esame:

R. Barilli, *L'arte contemporanea*, Feltrinelli, Milano, 2002 (1ª ediz. 1984)

R. Pasini, *L'informe nell'arte contemporanea*, Mursia, Milano, 1989

R. Pasini, *L'Informale. Stati Uniti, Europa, Italia*, CLUEB, Bologna, 2003 (1ª ediz. 1995): pp. 17-148; pp. 179-276; pp. 291-338

In aggiunta al Programma, lo studente che voglia approfondire determinati aspetti della preparazione per interesse personale o per iterazione o in vista della tesi può avvalersi di uno dei seguenti volumi:

approfondimento metodologico: R. Barilli, *Scienza della cultura e fenomenologia degli stili*, Il Mulino, Bologna, 1991;

approfondimento storico-critico: R. Pasini, *Cento segni di solitudine. Dal Romanticismo al Postmoderno*, CLUEB, Bologna, 1999. Si può scegliere tra: a) Percorsi e situazioni: pp. 15-158; b) Artisti: pp. 257-513.

**L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea:
Storia dell'arte contemporanea (p) (3) 20 ore**

Prof. Roberto Pasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, LM 3°, FLM LM 3°, FLM

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: vedi modulo (i) (6) 40 ore

Prerequisiti:

Contenuto del corso: si prende in esame l'intera problematica del rapporto fra ricerca artistica contemporanea e dimensione corporea.

1) *Il corpo*

Viene esaminata la problematica del corpo nelle sue manifestazioni artistiche e culturali dal dopoguerra a oggi.

Lo studente preparerà l'esame sul libro-dispensa che uscirà in tempo utile per l'esame.

2) *L'occhio*

Viene analizzato, attraverso la divisione fondamentale fra *vedere* e *guardare*, il rapporto fra *occhio* e arte contemporanea.

Per la preparazione di quest'argomento è disponibile il libro-dispensa: *Vedere, guardare, "vedere". L'occhio e lo sguardo nell'arte e nella cultura contemporanea*, Stampa Lapis,

Verona, 2002 (rivolgersi alla Copisteria Lapis, Via Timavo, 16).

3) Focus

In questa sezione del Programma, interna ai Moduli (i) e (p), si approfondisce un artista, un problema o una situazione, anche con agganci interdisciplinari. Gli argomenti trattati e le relative bibliografie verranno indicati durante il Corso.

Testi di riferimento. Oltre alle indicazioni sopra riportate, a lezione saranno fornite bibliografie specifiche, argomento per argomento.

Metodi didattici e modalità di valutazione. Si consiglia agli studenti di frequentare le lezioni. Tuttavia l'esame si può preparare direttamente sui testi. Per gli studenti che non possano frequentare è comunque necessario un colloquio con il docente.

Dal punto di vista iconografico, la prova d'esame verte sulle opere presenti nei testi, che lo studente deve preliminarmente saper riconoscere.

L'esame consiste in una prova scritta. I principali parametri valutativi sono: 1) effettivo interesse e livello di preparazione; 2) padronanza della materia di studio; 3) capacità argomentativa.

NB. Le fotocopie per legge non sono ammesse, tranne nel caso di testi esauriti e non più ristampati. L'acquisto dei testi è facoltativo.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro: Museologia (i) (6) 40 ore

Dott. Enrico Dal Pozzolo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°, LA 2°, LA 3°, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza dei fenomeni di collezionismo, prevalentemente artistico, pubblici e privati; 'lettura' di un museo.

Prerequisiti: non necessari (si consiglia tuttavia di preparare l'esame dopo aver sostenuto i moduli introduttivi di Storia dell'arte medioevale, moderna e contemporanea).

Contenuto del corso. Lineamenti di museologia e storia del collezionismo. Il modulo analizza le principali dinamiche connesse alla formazione delle raccolte d'arte pubbliche e private, dei meccanismi di gestione delle stesse e di conservazione delle opere, anche alla luce del dibattito critico e storiografico, nonché delle variabili commerciali cui furono oggetto nei secoli (con particolare riferimento all'area italiana dal Medioevo al Novecento).

Testi di riferimento: il quadro generale dall'umanesimo all'età contemporanea si ricava da C. De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Ponte alle Grazie, Milano, 2001, e A. Mottola Molino, *Il libro dei musei*, Umberto Allemandi, Torino, 1998. Una lettura d'attualità vivamente consigliata, per quanto obbligatoria solo per i non frequentanti, è quella di S. Settis, *Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale*, Torino, Einaudi, 2002.

Avvertenza: gli studenti che seguono un indirizzo archeologico-antichistico possono eventualmente sostituire i testi di C. De Benedictis con le seguenti letture:

M.L. Gualandi, *L'antichità classica*, Roma, Carocci, 2001 ("Le fonti per la storia dell'arte", I), Capitolo VIII (*Il possesso e la conservazione delle opere d'arte*) e le appendici relative, pp. 113-135, 485-544;

G. Gualandi, *Dallo scavo al museo*, in *I musei*, a cura di A. Emiliani, Milano, Touring

Club Italiano, 1980 (“Capire l’Italia”, IV), pp. 81-119.

Metodi didattici: lezioni frontali con ausilio di diapositive e filmati; conferenze; visite esterne a musei, gallerie e collezioni.

Modalità di valutazione: il modulo prevede una prova scritta di carattere orientativo sulla base dei testi indicati in bibliografia; il tempo concesso per l’elaborato è di un’ora e mezza. Seguirà una breve verifica orale, in cui si discuterà della prova scritta.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro: Museologia (p) (3) 20 ore

Dott. Enrico Dal Pozzolo

Corsi per i quali viene impartito l’insegnamento: BC 3°, STA

Tipologia dell’attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: specialistica primo o secondo anno

Semestre: secondo

Totale numero crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: affinamento delle capacità di lettura di alcuni aspetti connessi ai fenomeni del collezionismo, della musealizzazione e della conservazione del patrimonio artistico.

Prerequisiti: non necessari (si consiglia tuttavia di preparare l’esame dopo aver sostenuto i moduli introduttivi di Storia dell’arte medioevale, moderna e contemporanea). La frequenza è obbligatoria per tutti coloro che intendono condurre una tesi in Museologia.

Contenuto del corso. La catalogazione del patrimonio artistico. Criteri, metodi, prospettive. Il problema della catalogazione scientifica del patrimonio artistico italiano sarà affrontato sia sul piano teorico – evidenziando le peculiarità della situazione nazionale – sia con esempi pratici, in cui gli studenti frequentanti potranno esercitarsi nella redazione di alcune schede scientifiche di opere d’arte.

Testi di riferimento: Lo spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale. Catalogo della mostra (Bologna, Pinacoteca Nazionale, 2/12/2001-17/3/2002), a cura di A. Stanzani, O. Orsi, C. Giudici, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2001 (la specificazione delle pagine e l’indicazione di eventuali letture consigliate integrative saranno date all’inizio del corso).

Metodi didattici: lezioni frontali con ausilio di diapositive e filmati; conferenze; eventuali visite esterne a musei, gallerie e laboratori.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:

Scienza e tecnica del restauro (i) (3) 20 ore

Dott. Fabrizio Pietropoli

Corsi per i quali viene impartito l’insegnamento: BC2°

Tipologia dell’attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 di lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: L’insegnamento si propone di costituire uno strumento informativo di base sugli aspetti metodologici generali del restauro pittorico così come oggi è

concepito dagli operatori più aggiornati, fornendo inoltre nozioni sugli aspetti tecnici della disciplina.

Contenuto del corso:

Il corso è articolato in due sezioni:

1. La prima sezione affronta, con una serie di esemplificazioni, il problema della ricchezza di dati e di informazioni che possono essere ricavati dal materiale con cui l'operatore si trova ad interagire; nello stesso tempo, tuttavia, deve essere evidenziata anche la questione dell'inevitabile selezione operata dall'intervento di restauro, che spesso - come ha segnalato la letteratura in proposito - porta ad affrontare i lavori secondo schemi culturali che sono propri degli operatori del momento, ma non degli artisti che hanno eseguito l'opera.

2. La seconda sezione è di tipo seminariale ed è relativa al riconoscimento, alla documentazione tecnica e alla conservazione del restauro storico. Tali aspetti, utili a fornire le testimonianze materiali per la storia del restauro, verranno analizzati allo scopo di evidenziare la molteplicità dei problemi di indagine e delle tecniche impiegate nel recupero degli oggetti.

Testi di riferimento. Per i testi specifici d'esame si forniranno precise indicazioni durante il corso. Nel frattempo si è ritenuto utile proporre alcune informazioni bibliografiche cui comunque si farà, durante le lezioni, riferimento.

Per l'orientamento generale, si consiglia la lettura di:

A. Conti, *Manuale di restauro*, Torino, Einaudi, 1996; H. Jedrzejewska, *Principi di restauro*, Firenze, Opus Libri, 1983; A. Conti, a cura di, *Sul restauro*, Torino, Einaudi, 1988; B. Zanardi, a cura di, *Intorno al restauro*, Milano, Skira, 2000.

1. Sul tema della ricchezza di dati e informazioni del documento materiale non esistono trattazioni generali. Un quadro di riferimento è offerto da alcuni saggi di autori attenti alle problematiche conservative elaborate nel corso delle indagini tecniche, finalizzate o dedotte dal restauro: A. Conti, *Michelangelo e la pittura a fresco*, Firenze, La casa Usher, 1986; A. Conti, *Tempera, oro, pittura a fresco: la bottega dei primitivi*, in *La pittura in Italia. Il Duecento e il Trecento*, Milano, Electa, 1986, II, pp. 513-528; M. Simonetti, *Tecniche della pittura veneta*, in *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, Milano, Electa, 1989, I, pp. 247-270; A. Conti, *Attenzione ai restauri*, in «Prospettiva», XL, 1985, pp. 3-9; M. Simonetti, *Vademecum critico sul restauro attuale*, in J. Beck, *Restauri, capolavori e affari*, Firenze, Nardi, 1993.

L'*Indice degli argomenti, dei concetti e delle tecniche*, in A. Conti, *Manuale di restauro*, Torino, Einaudi, 1996, può essere un prezioso riferimento per mettere in relazione le osservazioni storico-tecniche con i problemi connessi alla conservazione ed al restauro.

2. Per la seconda sezione che potrà prevedere, oltre all'esame di opere illustrate con diapositive, anche il rapporto diretto con i lavori in corso di restauro presso i cantieri o i laboratori nella città di Verona e provincia, saranno fornite indicazioni nel corso delle lezioni.

I testi in questione saranno tutti reperibili nella Biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche, Artistiche, Geografiche.

Metodi didattici: lezioni frontali con l'uso di diapositive che mostrano particolari di opere riprese con le varie tecniche di indagine (luce riflessa, luce radente, luce wood, luce a infrarossi).

Modalità di valutazione: la verifica verrà svolta attraverso un colloquio orale. Si pregano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con il docente per concordare un programma specifico.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:

Storia della critica d'arte (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Giuliana Tomasella

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: fornire agli studenti le linee generali della disciplina chiarendone i punti di connessione con caratteri e sviluppi della storia dell'arte.

Prerequisiti: conoscenze di base di storia dell'arte (si consiglia di sostenere prima almeno due dei tre esami fondamentali di storia dell'arte: medievale, moderna o contemporanea);

Contenuto del corso. Lineamenti di storia della critica d'arte. Problemi di metodo e campionatura tra XV e XIX secolo.

Testi di riferimento:

1) per i triennialisti *frequentanti*:

Voci: *Critica, Storiografia dell'arte; Trattatistica dell' Enciclopedia Universale dell'Arte;*

E. Kris, O. Kurz, *La leggenda dell'artista*, Torino, Boringhieri, 1981 (o ristampe).
Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede. A lezione verranno letti e commentati alcuni testi, che saranno messi a disposizione degli studenti.

2) per i triennialisti *non frequentanti*:

F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, Padova, Cleup, 1995.

3) per i quadriennialisti:

F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, Padova, Cleup, 1995;

E. Kris, O. Kurz, *La leggenda dell'artista*, Torino, Boringhieri, 1981 (o ristampe)

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede. A lezione verranno letti e commentati alcuni testi, che saranno messi a disposizione degli studenti.

Metodi didattici: lezioni frontali in aula.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:

Storia della critica d'arte (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Tomasella

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Fornire agli studenti – attraverso l'analisi delle scelte espositive e del dibattito critico da esse suscitato – degli strumenti interpretativi per comprendere nelle sue caratteristiche salienti il progetto di politica culturale sotteso all'organizzazione delle biennali internazionali d'arte di Venezia negli anni del fascismo.

Prerequisiti: si veda modulo (i).

Contenuto del corso: Arte, critica e propaganda negli anni del fascismo: le biennali di Antonio Maraini (1928-1942).

Testi di riferimento: per i triennialisti (frequentanti e non):

M. G. Messina, *La Biennale del 1930: le presenze italiane*, in "Quaderni della Donazione Eugenio Da Venezia" 3, Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 1997, pp. 23-31;

G. Tomasella, *Venezia-Parigi-Venezia. La mostra di arte italiana a Parigi e le presenze francesi alla Biennale di Venezia (1920-1938)*, in *Il futuro alle spalle*, catalogo della mostra a cura di F. Pirani, Roma, De Luca, 1998, pp. 83-93;

G. Tomasella, *Biennali di guerra. Arte e propaganda negli anni del conflitto (1939-1944)*, Padova, Il Poligrafo, 2001.

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede.

NB. I quadriennialisti aggiungeranno ai testi sopra indicati anche il volume di L. Malvano, *Fascismo e politica dell'immagine*, Torino, Bollati Boringhieri, 1988.

Metodi didattici: lezioni frontali in aula.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo:

Storia del teatro e dello spettacolo LT (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, viene mutuato per equivalenza da L-ART/05 - Discipline dello spettacolo: Letteratura teatrale (i) (6) 40 ore; vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:

Semiologia del cinema e degli audiovisivi (i) (6) 40 ore

Dott. Giancarlo Beltrame

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali, 16 per esercitazioni (visione di film), 2 per verifiche e 92 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si prefigge di fornire la conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio cinematografico e televisivo per giungere attraverso una formazione metodologica di base all'acquisizione di una certa competenza nell'analisi del testo filmico e dei programmi televisivi.

Prerequisiti: conoscenze di base della storia del cinema.

Contenuto del corso: Il corso si articola in tre parti:

1) Guardare, vedere, sentire. Metodi di lettura dei testi filmici (16 ore) – Parte introduttiva che intende fornire gli strumenti per la comprensione dei linguaggi audiovisivi;

2) Vengo dopo il tiggì. La retorica del telegiornale (8 ore) – Analisi testuale e contestuale dello strumento principe dell'informazione televisiva italiana;

3) Escape to Paradise. La raffigurazione dello straniero nel cinema europeo contemporaneo (16 ore) – Parte monografica dedicata allo studio della messa in scena delle figure degli immigrati.

Le lezioni potranno essere integrate e approfondite con incontri con registi,

sceneggiatori, tecnici, produttori, autori, telegiornalisti e conduttori

Testi di riferimento. Dovrà essere dimostrata la conoscenza dei seguenti libri:

1) Prima parte: Giancarlo Beltrame, *Guardare, vedere, sentire* (in corso di pubblicazione). Nel caso il testo non dovesse essere pronto per la fine delle lezioni, nemmeno sotto forma di dispensa: Antonio Costa, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano, 1989. oppure – *in alternativa* – Gianni Rondolino – Dario Tomasi, *Manuale del film*, Utet, Torino, 1995.

2) Seconda parte: Omar Calabrese; Ugo Volli: *I telegiornali. Istruzioni per l'uso*, Laterza, Bari, 2001.

3) Terza parte: Dispensa a cura del docente.

Il numero delle pagine su cui prepararsi sarà di circa 300, per cui – fermo restando che sarebbe preferibile la conoscenza completa dei testi – durante il corso e sulla pagina online del docente verrà fornita indicazione dei capitoli da studiare obbligatoriamente.

Metodi didattici: lezioni frontali e visione guidata di film e programmi televisivi

Modalità di valutazione: lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti trattati nelle 40 ore di lezione frontale, nelle quali verranno illustrati gli aspetti più significativi e problematici del corso, anche mediante la visione e l'analisi di brani di film e di telegiornali.

Visioni integrative. Sarà prevista una parte di *lavoro autonomo del singolo studente*, che consisterà nella visione di almeno otto film tra quelli proposti nelle proiezioni video integrative – guidate in aula dal docente – il cui calendario verrà comunicato all'inizio del corso. Durante le proiezioni, che si terranno in aula 1.1 il martedì alle 14 e in aula 1.2 il sabato alle 8.30, da ottobre a dicembre, verranno raccolte le firme per documentare la visione degli otto film necessari per l'esame. Eventuali iniziative di proiezioni integrative, sia video che su pellicola, verranno comunicate tempestivamente.

Modalità dell'esame: l'esame si svolgerà nella forma di esame scritto. Gli studenti dovranno rispondere a domande inerenti al programma del corso e analizzare uno o più filmati che saranno proiettati durante l'esame stesso. Per essere ammessi all'esame bisogna consegnare almeno una settimana prima dell'appello una tesina concordata col docente.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

Gli studenti di corsi di laurea del vecchio ordinamento che volessero sostenere l'esame dovranno concordare la preparazione individuale di un programma integrativo.

Tesina. Parte integrante dell'esame sarà una tesina, che dovrà essere concordata tempestivamente con il docente. La tesina, in formato .doc o .rtf o .pdf (preferibilmente), potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica del docente giancarlo.beltrame@univr.it oppure consegnata al docente nel giorno di ricevimento. Le relazioni, corredate, ove possibile, di significative immagini esemplificative, dovranno seguire lo schema proposto. Almeno un esempio di analisi sarà inserito nella pagina online del docente.

Schema consigliato per l'analisi del film nelle tesine:

Intestazione: nome dello studente, corso di laurea, denominazione dell'esame, data dell'appello in cui si intende sostenere l'esame

Titolo del film (italiano e originale), autore, anno di edizione, cast & credits

Breve trama (max 10 righe)

Suddivisione del film in macrosequenze, con individuazione del tipo di struttura narrativa scelta dal regista.

Descrizione analitica (découpage) di una sequenza scelta tra le più significative

Analisi della sequenza con particolare approfondimento di una delle prospettive

presentate durante le lezioni del corso

Bibliografia essenziale (da suddividere in due parti, una teorico–metodologica e una specifica sul film analizzato)

NB. Nei limiti del possibile, il docente risponderà a brevi quesiti concernenti il programma d'esame che gli saranno indirizzati al suo recapito di e–mail: giancarlo.beltrame@univr.it

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:

Storia e tecnica della fotografia (i) (3) 20 ore

Nome del docente e programma verranno comunicati all'albo e sul web quanto prima.

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica:

Storia della musica moderna e contemporanea (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, tace per l'a. a. 2003/2004.

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca:

Letteratura greca (i) (3) 20 ore

Letteratura greca (p, 1) (3) 20 ore

Letteratura greca (p, 2) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina: Letteratura latina BC (i, 1) (3) 20 ore

Dott.ssa Maria Gabriella Rossetti

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza degli aspetti culturali fondamentali della letteratura latina, con particolare riferimento alle tematiche del Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali.

Prerequisiti: cultura generale di base.

Contenuto del corso: La poesia d'amore in Roma.

Testi di riferimento:

1. P. Fedeli, *La poesia d'amore*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, a cura di G. Cavallo P. Fedeli e A. Giardina, I, Roma 1989, pp. 143-176.

2. M. Cavalli, (a cura di), *Il miele di Afrodite. Tredici secoli di poesia d'amore in Grecia e a Roma* (selezione di carmi), Mondadori, Milano 1991 o successive ristampe (lettura in traduzione italiana).

3. F. Cenerini, *La donna romana*, Il Mulino, Bologna 2002.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in un colloquio orale teso ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina: Letteratura latina BC (i, 2) (3) 20 ore

Dott.ssa Maria Gabriella Rossetti

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisizione delle strutture linguistiche di base necessarie alla comprensione dei testi; approfondimento della conoscenza di aspetti culturali della letteratura latina: la poesia di Catullo.

Prerequisiti: conoscenza di base della lingua latina.

Contenuto del corso: La poesia d'amore latina. Catullo.

Testi di riferimento:

1. Catullo, *I canti*, introduzione e note di A. Traina, traduzione di E. Mandruzzato, Rizzoli, Milano 1982 o successive ristampe.
2. A. Traina, introduzione a Catullo, *I canti*, pp. 5-38, Rizzoli, Milano 1982 o successive ristampe.
3. P. Fedeli, *Introduzione a Catullo*, Laterza, Roma-Bari, 1990.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in un colloquio orale condotto in parte sui testi latini e teso ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

N.B. è presupposta e verrà verificata in sede di esame la conoscenza della morfologia, della sintassi e del lessico di base della lingua latina. Chi non avesse tali conoscenze preliminari è invitato a frequentare il corso di base del tutorato di lingua latina e/o a sostenere le relative prove di verifica.

L-FIL-LET/05 - Filologia classica:

Antropologia culturale del mondo antico (i) (3) 20 ore

Antropologia culturale del mondo antico (p) (3) 20 ore

Storia della tradizione classica (i) (3) 20 ore

Storia della tradizione classica (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica:

Letteratura latina medievale (i, 1) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica:

Letteratura latina medievale BC (i, 2) (3) 20 ore

Prof. Antonio De Prisco

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per

verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: fornire una visione d'insieme della storia della letteratura latina medievale altomedievale dei secoli X-XII, indicando altresì gli strumenti e la metodologia di ricerca della disciplina.

Prerequisiti: nessuno.

Contenuto del corso: Profilo di storia della letteratura latina dei secoli X-XII.

Testi di riferimento: C. Leonardi, *Letteratura latina medievale. Secoli X-XII*. SISMEL, Edizioni del Galluzzo, Firenze 2002..

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza:

Filologia romanza BC (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, viene mutuato dal modulo LT (i) (6) 40 ore, previsto per il corso di laurea in Lettere. Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Letteratura italiana BC (i) (6) 40 ore

Prof. Giuseppe Chiecchi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza della letteratura italiana del Tre, Quattro e Cinquecento: autori, linee di sviluppo, influenze, codificazioni. Acquisizione di strumenti retorici e stilistici per l'interpretazione delle strutture e delle forme.

Prerequisiti: conoscenza di base (di tipo scolastico) della letteratura italiana.

Contenuti del corso. Opere (contenuti strutture e forme) degli autori tra Trecento e Cinquecento. Dal precursore al genere. I canti 'strutturali' della *Divina Commedia*.

Testi di riferimento:

G. Ferroni, A. Cortellessa, I. Pantani, S. Tatti, *Storia e testi della letteratura italiana*, Milano, Mondadori 2002; i seguenti volumi: *La crisi del mondo comunale (1300-1380)*; *Il mondo umanistico e signorile (1380-1494)*; *L'età delle guerre d'Italia (1494-1559)*.

Dante, *La Divina Commedia* (qualsiasi edizione commentata).

Appunti dalle lezioni.

Durante lo svolgimento del corso verranno fornite indicazioni per la lettura antologica dei testi (compresa la scelta dei passi della *Commedia* dantesca).

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di lettura dei testi.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Letteratura italiana BC (p) (3) 20 ore

Prof. Giuseppe Chiecchi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: analisi del flusso letterario, mediante l'approfondimento di un processo di codificazione o di un rapporto di influenza letteraria.

Prerequisiti: conoscenza dei contenuti svolti nel modulo iniziale.

Contenuti del corso: Dai petrarchisti a Petrarca.

Testi di riferimento:

Lirici del Cinquecento, a c. di L. Baldacci, Milano, Longanesi 1975; Petrarca, *Il Canzoniere* (edizione consigliata: a c. A. Chiari, Milano, Mondadori 1985)

Durante le lezioni verrà indicato il modo per reperire l'antologia di Luigi Baldacci e si indicheranno con precisione i testi da leggere.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di lettura dei testi.

Modalità di valutazione: esame orale.

**L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana:
Letteratura regionale italiana (p) (3) 20 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea:
Letteratura italiana moderna e contemporanea BC (i) (3) 20 ore**

Dott.ssa Piera Schiavo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche, 53 per studio individuale.

Obiettivi formativi:

Prerequisiti: conoscenza di tipo scolastico della storia della letteratura italiana.

Testi di riferimento:

1) Appunti dalle lezioni

2) C. Segre, C. Martignoni, *Testi nella storia. Guida ai classici*, Milano, Mondadori, 1997, tomo 9, sez. 2, pp. 144-271.

Ulteriore bibliografia sarà indicata a lezione.

3) Lettura e interpretazione dei seguenti romanzi:

C. Pavese, *Paesi tuoi*, E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*; I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, preferibilmente nelle edizioni Einaudi o Mondadori.

Le indicazioni bibliografiche possono essere modificate nel corso delle lezioni.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di lettura di testi.

Modalità di valutazione: esame orale.

**L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana:
Filologia italiana BC (i) (3) 20 ore**

L'insegnamento viene mutuato per equivalenza da L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Filologia italiana (i) (3) 20 ore. Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico:
Storia del vicino oriente antico (i) (6) 40 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta: Egittologia (p) (3) 20 ore

Dott. Emanuele Ciampini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza dei tratti fondamentali della civiltà faraonica.

Prerequisiti: conoscenza della storia antica a livello scolastico.

Contenuto del corso. Lo sviluppo della civiltà faraonica nelle sue fasi principali; i caratteri della cultura nei rapporti col mondo circostante.

Testi di riferimento: Grimal, *Storia dell'Antico Egitto*, Laterza.

Metodi didattici: del testo di riferimento si selezioneranno parti rilevanti che saranno comunicate agli studenti contestualmente con l'inizio delle lezioni. Il corso prevede la presentazione di materiali e siti in diapositiva; la frequenza del corso è vivamente consigliata.

Modalità di valutazione: accertamento orale.

**M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:
Antropologia culturale (i, 1) (3) 20 ore**

Prof.ssa Giuliana Sellan

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LM 3°, LS 3°, LA 2°, FLC, FLM, GEO, STA, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante (BC)

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone l'acquisizione di elementi base delle tematiche di riflessione e analisi proprie alle discipline demoetnoantropologiche.

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

1. Introduzione allo studio del pensiero antropologico;
2. I campi d'indagine, i saperi su culture altre, la narrazione nel discorso antropologico: esperienze di campo e scrittura dei testi.

Testi di riferimento:

A. Barnard, *Storia del pensiero antropologico*, edizioni il Mulino;

E.A. Schultz, R. H. Lavenda, *Antropologia Culturale*, Zanichelli.

Metodi didattici:

Modalità di valutazione:

**M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:
Antropologia culturale BC (i, 2) (3) 20 ore**

Prof.ssa Giuliana Sellan

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LM 3°, LS 3°, LA 2°, FLC, FLM, GEO, STA, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante (BC)

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone l'acquisizione di elementi base delle tematiche di riflessione e analisi proprie alle discipline demoetnoantropologiche.

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

1. Ideazione, progettazione, fruizione di percorsi o sentieri etnografici;
2. Momenti di riflessione, raccolta di dati, valorizzazione dei siti di interesse etnografico;
3. Prodotti turistici o prodotti culturali? Dalle etichette ai contenuti. Dall'esperienza interdisciplinare ai *fai da te* locali. Esempi e approcci sul campo in area veneta.

Testi di riferimento:

G.W. Stocking jr; *Gli oggetti e gli altri, saggi sui musei e sulla cultura materiale*; Eri Editore (due saggi a scelta);

V. Padiglione; *Ma chi mai aveva visto niente, Il Novecento, una comunità, molti racconti*; Edizioni Kappa.

G. Kezich, M. Turci (a cura di) *Antropologia Museale. Caratteri, rappresentazioni e progetti dei musei antropologici, demologici ed etnografici. Atti del Seminario nazionale AM AISEA - Roma/San Michele all'Adige 1993*, in "Annali di San Michele" 7/1994, Museo degli usi e Costumi della gente Trentina.

A. Bellagamba e R. Cafuri (a cura di) *Musei dell'Africa contemporanea*; Numero monografico della rivista *Etnosistemi*, Roma, Cisu n°8 2001

M. Cirese; *Oggetti Segni e Musei*.

Metodi didattici:

Modalità di valutazione:

**M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:
Antropologia culturale LT (i) (6) 40 ore**

L'insegnamento viene mutuato dai moduli (i, 1) e (i, 2).

**M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:
Antropologia del vestiario e dei mestieri della moda (p) (3) 20 ore**

Dott.ssa Marinella Carosso

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC, LT, FIL

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina a scelta libera (ambito d o f)

Anno di corso: secondo e terzo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni

pratiche, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: offrire una conoscenza specialistica su una tematica particolare: il vestiario, i mestieri e le arti decorative ad esso connesse, interpretati dal punto di vista dell'antropologia culturale e dell'antropologia storica.

“Vestiario” inteso in senso allargato: sia come “fatto di costume”, soggetto a norme, che come “fatto di abbigliamento” individuale che ingloba nella sua area di studio accessori, elementi della *parure*, arti del corpo.

I capi di vestiario e i loro ornamenti verranno esaminati attraverso tre ottiche:

- a) come “oggetti confezionati” artigianalmente o industrialmente;
- b) come “oggetti indossati” al presente e al passato;
- c) come “oggetti” facenti parti di collezioni specifiche o museografiche.

Nel suo insieme il corso si propone due obiettivi principali:

- fornire metodi e strumenti critici validi per l'area disciplinare dell'Antropologia Culturale che possono trovare interessi anche nell'area dei Beni Culturali
- circoscrivere argomenti di ricerca e isolare delle problematiche per l'elaborazione di un progetto valido anche come attività sperimentale di Laboratorio

Prerequisiti: aver già sostenuto almeno un esame di Antropologia Culturale

Contenuto del corso: “campo, archivio e museo”, l'approccio pionieristico di Franz Boas sull'*Arte primitiva* articolerà il corso.

a) Attraverso un approccio introduttivo verranno esaminate, tramite il confronto con la già sviluppata Storia del Costume e le più recenti Storia del Tessuto e della Moda, le implicazioni teoriche dello studio antropologico del vestiario.

b) Attraverso un approccio monografico si analizzeranno le fonti su cui si costruiscono le ricerche locali o regionali sul vestiario siano esse etnografiche che storiografiche.

c) Questioni e dibattiti attuali legati ad aspetti specificamente museografici: schedatura, catalogazione, restauro, studio delle collezioni, costituzione di archivi iconografici, percorreranno, in modo trasversale, tutto il corso.

Durante il corso verranno organizzate visite guidate presso laboratori artigianali, incontri con soprintendenti che si occupano di collezioni di vestiario, presentazione di film-documentari.

Testi di riferimento:

– *Sezione 1. Parte introduttiva.*

Appunti delle lezioni e uno a scelta fra:

F. Boas, *L'arte primitiva*, Torino, Boringhieri, ristampa, 1999

R. Levi Pisetsky, *Il costume e la moda nella società italiana*, Torino, Einaudi, ristampa, 1995

S. Price, (prefazione di F. Zeri), *I primitivi traditi. L'arte dei “selvaggi” e la presunzione occidentale*, Torino, Einaudi, 1992

– *Sezione 2. Parte monografica.* Uno a scelta fra:

Aa.Vv., *Abbigliamento tradizionale e costumi popolari nelle Alpi*, Torino, Cahier n° 92 del Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”, 1994

D. Davanzo Poli, V. De Buzzuccherini, *L'abito da sposa*, Modena, Zanfi-Logos, 1989

G.P. Gri e C. San Giuseppe, *I costumi popolari del Trentino negli acquerelli di Carl von Lutterotti*, San Michele all'Adige, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, 1994

G. Mareso (a cura di), *L'arte del vestirsi. Breve storia del costume e dell'abbigliamento attraverso l'arte dell'Alto Adige*, Bolzano, Provincia Autonoma di Bolzano Scuola e Cultura Italiana-Ufficio Permanente, Biblioteche e Audiovisivi, 1998

– *Sezione 3. Parte museale.* Uno a scelta fra:

Aa.Vv., *I mestieri della moda a Venezia dal XIII al XVIII secolo. Catalogo della mostra*,

Venezia, Edizioni del Cavallino, 1988

A. Bellagamba e R. Cafuri (a cura di), *Musei dell'Africa contemporanea*, n.ro monografico della rivista *Etnosistemi*, Roma, CISU, n° 8, 2001

F. Gandolfo, *Realtà e mito nei costumi tradizionali e popolari del Piemonte e della Valle d'Aosta, dalla collezione del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari*, Ivrea, Priuli e Verlucca, 1997

Metodi didattici: lezioni frontali e seminariali corredate da diapositive al ritmo di due ore per settimana

Modalità di valutazione: esame orale o eventualmente, a scelta, relazione scritta.

**M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:
Laboratorio di Etnografia e museografia del vestiario 12 ore**

Dott.ssa Marinella Carosso

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LM 3°, LS 3°, LA 2°, FLC, FLM, GEO, STA, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina a scelta libera (ambiti d o f)

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: da stabilire

Carico di lavoro globale: da stabilire

Obiettivi formativi: in collegamento con il corso di Antropologia del vestiario e dei mestieri della moda, il Laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento di qualcuna fra le problematiche di ricerca emerse nel corso dell'insegnamento.

Prerequisiti: aver frequentato con successo il corso di Antropologia del vestiario e dei mestieri della moda

Contenuto del laboratorio: indagine sulle collezioni di vestiario appartenenti ad alcuni musei del Trentino.

In primo tempo, attraverso incontri che si terranno a Verona, si presenteranno materiali esemplificativi provenienti dai musei locali che collaboreranno al Laboratorio.

In un secondo tempo, sono previste delle uscite coordinate in sinergia con gli argomenti di ricerca circoscritti.

Testi di riferimento: le indicazioni bibliografiche verranno comunicate sul sito Web della Prof.ssa Giuliana Sellan e nel corso del primo incontro di Laboratorio.

Metodi didattici: esercitazioni pratiche

Modalità di valutazione: relazione scritta finale

M-FIL/04 - Estetica: Estetica BC (i) (6) 40 ore

Prof. Riccardo Pozzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, delle quali 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. Le finalità di un corso introduttivo di estetica sono (1) l'interrogazione filosofica della dimensione estetica in generale; (2) la ricognizione dello sviluppo storico dei concetti di arte e (3) di bellezza; (4) l'apprendimento di una

metodologia che si distingue da quelle della storia dell'arte, della critica d'arte e della storia della filosofia in quanto mette in primo piano le percezioni, le passioni e i sentimenti.

Prerequisiti: preparazione di carattere generale.

Contenuto del corso:

Filosofie dell'arte e della bellezza. Il corso presenterà pagine sull'arte e la bellezza dall'antichità al ventesimo secolo. Tra i temi considerati sono la definizione dell'arte come imitazione della natura o come creazione; la relazione che l'arte ha con la conoscenza e l'azione; l'apprensione dell'arte da parte dei sensi e dell'intelletto e infine il ruolo svolto dall'arte in quanto forma finale di ogni esperienza.

Testi di riferimento:

Estetica, a cura di P. D'Angelo, E. Franzini e G. Scaramuzza, Cortina, Milano 2002: i passi da Platone, Aristotele, Pseudo-Longino, Plotino, Leonardo da Vinci, Vico, Baumgarten, Burke, Batteux, Kant, Schlegel, Hegel, Schopenhauer, Baudelaire, Benjamin, Heidegger, Merleau-Ponty (per *gli studenti non frequentanti* è inoltre obbligatoria la lettura di M. Heidegger, *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1990).

Metodi didattici: lezioni frontali con discussione. È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Modalità di valutazione: l'esame sarà costituito da un colloquio orale di discussione e commento ai libri indicati come testi di riferimento, una prova scritta finale facoltativa per i frequentanti e eventuali esercitazioni scritte individuali.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia BC (i) (3) 20 ore

Prof. Riccardo Pozzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, delle quali 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Le finalità dell'insegnamento sono (1) la lettura dei *Saggi sull'arte* nella loro articolazione sistematica, (2) la considerazione filosofica delle nozioni di arte e cultura e (3) l'individuazione dei problemi della modernità e il loro superamento.

Contenuto del corso:

Freud, l'arte e la bellezza. Nei saggi preparati per la rivista *Imago*, Freud considera l'arte e la cultura secondo il punto di vista della psicoanalisi. Nel corso non si prenderà il punto di vista della psicoanalisi, ma il punto di vista della filosofia con l'obiettivo di chiarire il contributo della psicoanalisi alla filosofia contemporanea con speciale riferimento alle teorie dell'arte e della bellezza. Verranno considerati i saggi freudiani su Leonardo, sul Mosè di Michelangelo e sul disagio della cultura moderna.

Testi di riferimento:

S. Freud, *Saggi sull'arte la letteratura e il linguaggio*, Bollati Boringhieri, Milano 1991. In alternativa a questa edizione, il corso può essere seguito anche sulla base di S. Freud, *Il Mosè di Michelangelo*, Bollati Boringhieri 1976; *Leonardo*, Bollati Boringhieri, Milano 1985; *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Bollati Boringhieri, Milano 1985.

A. Schopf, *Freud e la filosofia contemporanea*, il Mulino, Bologna 1985; E. Gombrich, *Freud e la psicologia dell'arte*, Einaudi, Torino 1996; A. Cavarero, *A più voci. Filosofia*

dell'espressione vocale, Feltrinelli, Milano, 2002.

Metodi didattici: lezioni frontali con discussione. È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Modalità di valutazione: l'esame sarà costituito da un colloquio orale di discussione e commento ai libri indicati come testi di riferimento, una prova scritta finale facoltativa per i frequentanti e eventuali esercitazioni scritte individuali.

M-FIL/06 - Storia della filosofia:

Storia della filosofia del rinascimento BC (p) (3) 20 ore

M-FIL/07 - Storia della filosofia antica:

Storia della filosofia antica BC (p) (3) 20 ore

M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale:

Storia della filosofia medievale BC (p) (3) 20 ore

Gli insegnamenti di tre crediti, previsti per BC, vengono mutuati dai moduli di sei crediti previsti per Filosofia. Vedi la sezione della Guida relativa a Filosofia

M-GGR/01 - Geografia: Geografia A (i) (6) 40 ore

M-GGR/01 - Geografia: Geografia B (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere

M-GRR/02 - Geografia economico-politica:

Geografia politica ed economica (i) (6) 40 ore

Prof. Giovanni M. P. De Santis

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Settore scientifico di riferimento: M-GGR/02

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale di crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: offrire agli studenti adeguate conoscenze geografiche economico-politiche in chiave di migliore comprensione del rapporto uomo-ambiente. A tale scopo saranno evidenziate le molteplici interrelazioni che possono instaurarsi tra la Geografia della circolazione e le altre attività economiche, oltre alle varie realtà politiche che, in un contesto d'estrema globalizzazione come quello attuale, interessano Paesi ricchi e Paesi in via di sviluppo.

Prerequisiti: conoscenza generale della geografia del mondo

Contenuto del corso: Il corso, mutuato per le prime 32 ore dalla Facoltà di Lingue, dopo un inquadramento dei caratteri peculiari della disciplina, sarà focalizzato sulla Geografia della circolazione con particolare riguardo alle vie di comunicazione e al turismo che, per la molteplicità delle tipologie presentate, si presta allo studio delle interrelazioni che possono instaurarsi tra i settori economico e politico e gli aspetti propri della presenza dell'uomo, sia come singolo individuo sia come società.

Testi di riferimento:

P. Innocenti, *Geografia del turismo*, Roma, NIS., pp. 219, u. e.

C. Palagiano (a cura di), *Linee tematiche di ricerca geografica*, Bologna, Pàtron, 2002

Durante il corso, saranno fornite agli studenti frequentanti ulteriori informazioni e distribuiti materiali utili alla preparazione dell'esame.

I non frequentanti dovranno preparare l'esame sui due testi sopra riportati.

Metodi didattici: Il corso si articolerà in lezioni frontali in aula alle quali si potranno aggiungere, a seconda della specificità dei vari argomenti trattati, discussioni, letture specifiche nonché escursioni di studio al fine di meglio approfondire i caratteri della disciplina.

Modalità di valutazione: esame orale

L'insegnamento viene mutuato dalla Facoltà di Scienze della formazione, prof. Giovanni M.P. De Santis.

NB. Per i *quadriennialisti* viene richiesta un'integrazione da concordare con il docente.

M-PSI/01 - Psicologia generale: Psicologia generale FI (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Filosofia.

M-STO/01 - Storia medievale: Storia medievale BC (i) (6) 40 ore

Prof. Gian Maria Varanini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base (BC), affine (FI)

Anno di corso: primo o successivo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: la conoscenza dei problemi fondamentali della storia medievale europea ed italiana; l'approfondimento di una tematica significativa: la città medievale, con riferimento al contesto italiano.

Prerequisiti: conoscenza, a livello scolastico, dei lineamenti essenziali della storia moderna.

Contenuto del corso: esposizione dei problemi fondamentali della storia medievale europea ed italiana attraverso l'analisi e la discussione di una serie di tematiche (all'incirca corrispondenti alle 20 giornate di lezione); esposizione dei problemi relativi alla storia urbana italiana ed europea.

Testi di riferimento:

1. Un manuale di storia generale: Montanari (*Medioevo*, ed. Laterza) e Vitolo (*L'età medievale*, ed. Sansoni). Il secondo manuale, più ampio e discorsivo, è consigliato particolarmente agli studenti non frequentanti. È consigliato l'uso di un atlante storico.

2. Un volume a scelta fra: A. Grohmann, *La città medievale*, Laterza, Bari 2002; D. Calabi, *La città del primo Rinascimento*, Laterza, Bari 2001; P. Grillo, *Essere cittadini nell'Italia comunale (sec. XIII)*, ed. CUEM, Milano 2003; D. Waley, *Le città repubblicane nell'Italia medievale*, Einaudi, Torino 1989.

Metodi didattici: lezioni frontali. Sono previsti alcuni interventi di docenti esterni, in compresenza col docente ufficiale.

Modalità di valutazione: esame orale.

M-STO/01 - Storia medievale: Storia medievale BC (p, 1) (3) 20 ore

Prof. Gian Maria Varanini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede (BC), affine (FI)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisire la padronanza critica di un problema storico; impostare un corretto rapporto fra storiografia e fonti documentarie nell'analisi di un problema; conoscenza delle principali tipologie di fonti in riferimento a uno specifico problema

Prerequisiti: informazione di base dell'argomento trattato.

Contenuto del corso:

STORIA DELLA CITTÀ. Le città italiane nel medioevo nel tardo medioevo: organizzazione amministrativa, spazi pubblici e privati, politica urbanistica

Testi di riferimento.

Oltre alla conoscenza del contenuto delle lezioni, compresi i testi analizzati a lezione (disponibili in fotocopia e sul sito internet della facoltà), è prevista la conoscenza di A.I. Pini, *Città comuni corporazioni nel medioevo italiano*, CLUEB, Bologna 1986. Gli studenti non frequentanti debbono inoltre preparare un altro dei libri a scelta compresi nell'elenco previsto per il corso introduttivo (A. Grohmann, *La città medievale*, Laterza, Bari 2002; D. Calabi, *La città del primo Rinascimento*, Laterza, Bari 2001; P. Grillo, *Essere cittadini nell'Italia comunale (sec. XIII)*, ed. CUEM, Milano 2003; D. Waley, *Le città repubblica nell'Italia medievale*, Einaudi, Torino 1989).

Metodi didattici: lezioni frontali e seminariali (a seconda del numero degli studenti frequentanti).

Modalità di valutazione: esame orale conclusivo (ed eventuale valutazione del lavoro seminariale).

M-STO/02 - Storia moderna:

Storia degli antichi stati italiani LT (i) (3) 20 ore

Storia degli antichi stati italiani LT (p) (3) 20 ore

Storia della storiografia moderna LT (i) (3) 20 ore

Storia della storiografia moderna LT (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

M-STO/02 - Storia moderna: Storia del Rinascimento (i) (3) 20 ore

Dott. Alessandro Arcangeli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LS 3°, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede (BC), disciplina caratterizzante (LS, STE)

Anno di corso: secondo (BC), terzo (LS)

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per incontri a carattere seminariale, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza delle linee fondamentali della storia culturale del Rinascimento italiano ed europeo, con consapevolezza delle relative problematiche storiografiche.

Prerequisiti: trattandosi di periodo e fenomeno più circoscritto, è preferibile che si sia già sostenuto un esame di storia medievale e/o moderna.

Contenuto del corso: genesi ottocentesca dell'idea di Rinascimento, con cenni alla sua

più recente revisione critica. Letture critiche di approfondimento su tematiche quali: la somiglianza, lo stile di vita e di pensiero degli umanisti, il cortigiano e l'arte della conversazione, l'idea di individualità, pittura ed esperienze sociali, arte e potere, potere e immaginazione, affari di genio, la musica (con ascolti guidati), la concezione della donna, l'ideale della vita sobria e lunga.

Testi di riferimento:

1. Peter Burke, *Il Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1999, rist. 2000.

2a. Per chi frequenta, letture di approfondimento su una serie di tematiche pertinenti verranno assegnate dal docente perché gli studenti, individualmente o in gruppi, ne riferiscano e ne discutano in incontri a carattere seminariale, che costituiranno parte integrante del corso (e saranno oggetto di valutazione).

2b. In alternativa all'attività seminariale, chi non frequenta dovrà studiare (oltre al testo di riferimento n. 1):

Jacob Burckhardt, *La civiltà del Rinascimento in Italia*, Roma, Newton Compton, 2000.

Metodi didattici: lezioni frontali e incontri a carattere seminariale.

Modalità di valutazione: questionario scritto per tutti sul testo di riferimento (Burke), integrato, per chi frequenta, dal contributo all'attività seminariale; per chi non frequenta, da colloquio sul libro di Burckhardt.

M-STO/02 - Storia moderna: Storia moderna BC (i) (6) 40 ore

Dott. Alessandro Arcangeli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza della storia generale dal 1450 al 1815, con particolare attenzione per la storia culturale europea.

Prerequisiti: conoscenza, a livello scolastico, dei lineamenti principali della storia moderna.

Contenuto del corso: presentazione di una scelta significativa di temi e problemi di storia moderna, integrata da una serie di approfondimenti storiografici.

Testi di riferimento:

1. Manuale consigliato: Mario Rosa e Marcello Verga, *La storia moderna, 1450-1870*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

2. Uno a scelta fra i seguenti libri, che verranno illustrati e utilizzati dal docente nell'ambito del corso:

Natalie Zemon Davis, *Il ritorno di Martin Guerre. Un caso di doppia identità nella Francia del Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1984;

Natalie Zemon Davis, *Donne ai margini. Tre vite del XVII secolo*, Roma-Bari, Laterza, 1996, rist. 2001;

Felipe Fernández-Armesto, *Millennium. Il racconto di mille anni della storia del mondo*, Milano, Mondadori, 1999, rist. 2000 (limitatamente alle parti II-III, pp. 117-299);

Michel Foucault, *Gli anormali. Corso al Collège de France (1974-1975)*, traduzione e cura di Valerio Marchetti e Antonella Salomoni, Milano, Feltrinelli, 2000 (almeno fino a p. 234);

Carlo Ginzburg, *I benandanti. Stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento*,

Torino, Einaudi, 1966, rist. 2002;
Carlo Ginzburg, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1976, rist. 1999;
Adriano Prosperi, *Il concilio di Trento: una introduzione storica*, Torino, Einaudi, 2001;
Storia delle donne in Occidente, a cura di Georges Duby e Michelle Perrot, [vol. 3:] *Dal Rinascimento all'età moderna*, a cura di Natalie Zemon Davis e Arlette Farge, Roma-Bari, Laterza, 1991, rist. 1997, sez. "Le opere e i giorni" (testi di Olwen Hufton, Sara F. Matthews Grieco, Véronique Nahoum-Grappe, Martine Sonnet, Elisja Schulte van Kessel e Natalie Zemon Davis, pp. 13-219).
Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità di valutazione: questionario scritto (concernente sia il manuale, sia il libro a scelta), integrato da colloquio orale di conferma dei risultati.

M-STO/04 - Storia contemporanea: Storia contemporanea LT (i) (6) 40 ore

M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche:

Storia della scienza (i) (6) 40 ore

Storia della scienza (p) (3) 20 ore

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese:

Storia della chiesa medievale (i) (6) 40 ore

Storia della chiesa medievale (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Archivistica BC (i) (6) 40 ore

Prof. Giancarlo Volpato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. L'archivistica è la disciplina finalizzata alla conservazione, alla tutela e alla gestione della memoria del passato e del presente e interessa tutti coloro che hanno necessità di entrare in contatto con la documentazione scritta. Non è, quindi, disciplina strettamente tecnica ma prende la consistenza di un notevole spessore culturale mirato alla conoscenza dei principi teorici utili per comprendere le basi fondamentali della ricerca soprattutto storica.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Il concetto di bene culturale; l'archivio e l'archivistica nella storia e nella loro evoluzione; il vincolo archivistico; la vita dell'archivio; le tipologie dell'archivio e le loro definizioni; l'organizzazione; archivistica speciale.

Testi di riferimento:

A. Romiti, *Archivistica generale: primi elementi*, Torre del Lago Puccini (Lu), Civita editoriale, 2002.

E. Lodolini, *Storia dell'archivistica italiana dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Milano, Angeli, 2001 (le parti da studiare saranno definite a lezione).

Bibliografia consigliata:

M. Guercio, *Archivistica informatica*, Roma, Carocci, 2001;

M. D'Addario, *Origini e sviluppo dell'archivistica come dottrina*, in *L'archivistica alle soglie del 2000. Atti della conferenza internazionale di Macerata 3-8 settembre 1990*; a cura di O. Bucci, Macerata, Università degli Studi, 1992, pp. 161-186;

M. D'Addario, *La collocazione degli archivi nel quadro istituzionale unitario*, in "Rassegna degli archivi di stato", 1975, pp. 11-115.

Metodi didattici: lezioni frontali; esercitazioni pratiche su fonti e documenti; si prevede una visita ad un archivio. Bibliografia specifica sarà fornita durante le lezioni.

Modalità di valutazione: esame orale; è facoltativa la presentazione di una tesina su argomento da concordare preventivamente con il docente.

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:

Bibliografia e biblioteconomia (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, viene mutuato dall'insegnamento di Bibliografia e biblioteconomia (p) (6) 40 ore previsto per Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo. Vedi la sezione della Guida relativa a tale corso di laurea.

M-STO/09 - Paleografia: Paleografia latina (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

SECS-P/01 - Economia politica: Economia dell'arte (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Cristina Spiller

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito f), disciplina professionalizzante

Anno di corso: terzo

Semestre:

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per incontri a carattere seminariale, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di fornire degli elementi basilari per affrontare gli aspetti economici più significativi connessi ai beni artistico-culturali, all'arte figurativa, allo spettacolo dal vivo e ai possibili interventi attuabili a livello pubblico e privato.

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Concetti fondamentali:

La tipologia dei beni e dei bisogni: la precisazione dei beni meritori; il ruolo della domanda e dell'offerta; individuazione di alcuni singolari effetti.

Arte e mercato: gli "attori" della produzione e del consumo artistico-culturale; opere d'arte e beni culturali; manifestazioni dal vivo; il valore delle opere d'arte; criteri di valutazione.

Strategie e strumenti d'intervento: cenni sulle misure di conservazione e di valorizzazione; le politiche d'intervento pubblico; donazioni e mecenatismo; sponsorizzazioni nell'arte e nella cultura.

Testi di riferimento:

Russo V., 1997, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Bari, Cacucci Editore.

Villani A., 1997, a cura di, *La produzione artistica e culturale e i suoi attori. L'intervento pubblico al tempo della democrazia e dello Stato sociale*, Milano, FrancoAngeli.

Santagata W., 1998, *Economia dell'arte. Istituzioni e mercati dell'arte e della cultura*, Torino, UTET.

Di Maio A., 1999, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore.

Sirchia G., 2000, a cura di, *La valutazione economica dei beni culturali*, Roma, Carocci Editore.

Gli studenti che frequentano il corso possono avvalersi degli appunti presi a lezione, integrabili, per determinati argomenti, con materiale distribuito in fotocopie da parte del docente.

Metodi didattici:

Modalità di valutazione:

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

Sociologia dei processi culturali BC (i) (3) 20 ore

Prof. Domenico Secondufo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso ha l'obiettivo di indagare gli aspetti legati ed al concetto di cultura materiale e così come è stato recentemente sviluppato dalla sociologia, con particolare riguardo al valore simbolico e relazionale della merce.

Prerequisiti:

Contenuto del corso: verrà analizzato il concetto di cultura materiale nella sua accezione sociologica e successivamente verranno analizzati gli usi simbolici delle merci all'interno delle principali aree di azione sociale individuate dalla analisi sociologica.

Testi di riferimento: D. Secondufo, *Ditelo con i fiori. Strutture del consumo e comunicazione sociale*, Angeli, Milano; D. Secondufo, *Appunti di Sociologia per gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (a.a. 2003-2004)*, Verona.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di ricerca sul campo, testimonianza di esperti sui particolari processi di mutamento che sono oggetto del corso.

Modalità di valutazione: esame scritto attraverso test a domande multiple.

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio:

Sociologia dell'ambiente e del territorio (i) (3) 20 ore

L'insegnamento tace per l'a. a. 2003/2004.